

In Consiglio e in Parlamento

RAI: si decide su nomine «intermedie», SIPRA e tv a colori

Oggi saranno nominati 34 dirigenti delle strutture di programmazione e dei supporti delle reti radiotelevisive - CGIL, CISL e UIL ribadiscono la loro opposizione all'avvio in questo momento delle trasmissioni colorate

Si riunirà oggi, alle ore 16 (nella mattinata ci sarà un incontro con una delegazione delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL e della Federazione lavoratori dello spettacolo) in Consiglio d'amministrazione della RAI-TV che ha all'ordine del giorno una serie fittissima di argomenti. Fra cui la nomina di 34 dirigenti «intermedi» (di 5 direttori delle strutture di programmazione e di 2 direttori dei supporti per ciascuna delle due reti tv e di 4 direttori delle strutture di programmazione e di 1 direttore dei supporti per ciascuna delle tre reti radiofoniche e per il dipartimento scolastico ed educativo per adulti) e l'aperta discussione del Consiglio ha tenuto in proposito, lunedì (dalle ore 20,30 e fino alle 4 del mattino) succeduti in oltre 10 lunghissime riunioni. Al-

l'ordine della questione delle nomine «intermedie» (RAI-TV, SACIS, ERI e Fontecava) che l'IRI propone di passare all'IRI: i consiglieri del PCI, compagni on. Vito Damico e avv. Luciano Ventura, hanno chiesto fra l'altro che il dottor Beretta (dc), dimessosi dalla carica di amministratore unico della chiachieratissima SIPRA (la società pubblicitaria di cui la RAI possiede il 100 per cento) espone al Consiglio le ragioni che lo hanno indotto a rinunciare all'incarico. «In questa occasione», dice Beretta, «venga riesaminato globalmente. Giovedì si riunirà invece la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI. Gli argomenti in discussione sono di notevole importanza: la nomina di 34 dirigenti di comunicazioni social. Orfan-

do svolgerà l'annunciata relazione sulla questione della produzione della tv-color (in attesa che si conoscano le nostre informazioni, perché venga fissata al 1. luglio, in concomitanza con l'apertura delle Olimpiadi di Montreal, la data d'inizio delle trasmissioni), verranno poi esaminate le proposte di un gruppo di lavoro sulla pubblicità e criteri di spesa per la SIPRA ed il presidente on. Sedati svolgerà una comunicazione, a nome dell'ufficio di presidenza. La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, in merito alla introduzione della tv a colori, ha riconfermato in un comunicato diffuso ieri la propria posizione contraria, già espressa nell'incontro con il presidente della commissione parlamentare on. Sedati in data 2 ottobre 1975. La Federazione CGIL-CISL-UIL sottolinea, tra l'altro, che «l'introduzione della tv a colori non è un problema di problemi di fondo esistenti nelle industrie, determina le condizioni per rafforzare ulteriormente la politica politica del settore, rinviando nel tempo le contraddizioni (invece di risolverle) e i consumi, controllo multinazionale delle aziende, esigenze occupazionali e il necessario sviluppo privatistico degli obiettivi sociali» ribadisce «l'inopportunità di introdurre nella presente situazione un elemento di distorsione dei consumi e invita il governo a indicare una linea industriale di costruzione produttiva che le singole aziende possono ordinatamente rivolgersi». Il magistrato romano dott. Pasquale La Cava ha formalizzato, nei giorni scorsi, gli atti di una inchiesta condotta contro l'attuale direttore della seconda rete tv, Massimo Fichera (PSI), e contro l'ex amministratore delegato dell'IRI (la società editrice della RAI) Massimo Rendina, chiedendo la incriminazione per «truffa fraudolenta». Sullo scoglimento della richiesta dovrà decidere il Consigliere istruttore aggiunto dottor Ernesto Cudillo, il quale si sta già occupando dell'inchiesta, iniziata nel '71, contro 43 funzionari della RAI-TV. Massimo Fichera ha dichiarato al quotidiano Paese Sera di avere piena e assoluta fiducia nel giudizio del magistrato ed è stato precisato: «Quando ero membro del Comitato direttivo della RAI-TV ricevevo, come gli altri, un gettone di presenza. Contemporaneamente avevo un contratto di consulenza editoriale con la ERI per un lavoro effettuato in autonomia. Oggi si dice che ricevevo uno stipendio — anzi due — dalla RAI-TV: quali stipendi?»

La donna-armatore chiamerebbe in causa personalità governative

Società ombra, traffico di capitali dietro l'arresto di Franca Fassio

E' ricoverata nella infermeria del carcere — Il magistrato la invita a fare i nomi — La storia della società «Atlantica» con sede alle Bermuda — La questione del prestito Egam — Il presidente della Regione dal ministro della Marina mercantile per un intervento che salvi il lavoro dei marittimi

Forse una traccia sul morto trovato lungo la ferrovia presso Fidenza

PARMA, 27. Proseguono nel Parmense le indagini per identificare l'individuo che, nella notte di venerdì scorso, è stato rinvenuto folgorato, vicino ad un traffico della linea ferroviaria nei pressi di Fidenza. Vedendone le foto su alcuni giornali, il presidente dell'ECA (Ente comunale di assistenza) di Bussato ha riconosciuto nel morto un individuo che nelle scorse settimane andò in ufficio a chiederli qualche sussidio. Si presentò come «profugo cipriota» e firmò le ricevute (si tratta di sussidi dalle tre alle quattromila lire) con il nome di Hamid Adem. Al presidente dell'ECA il misterioso Adem si presentò alcune volte, anche con un'altra persona, qualificata per «profugo siriano» ma che non lasciò mai alcuna generalità. Essi dichiararono di appartenere ad un gruppo di circa quattromila rifugiati di varie nazionalità, che si erano sistemati precariamente nella vicina città di Cremona. L'Hamid e il suo amico furono visti tempo fa anche nei pressi della stazione di Fidenza.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 27. Franca Tomellini Fassio ha saputo in carcere che il tribunale fallimentare di Genova, sette ore dopo il suo arresto, aveva deciso di dichiarare fallite tutte le società da lei amministrare. «La donna-armatore» mantiene un atteggiamento calmo. Dimostra una certa sicurezza non disgiunta a una punta di arroganza: ha chiesto il vitto a pagamento e, accusando alcuni disturbati, ha domandato di essere trasferita nella infermeria del carcere. Contro le pressioni di ambienti economici e politici della capitale, preoccupati per il fallimento dell'Impero di Fassio, stamattina, c'è stata una impennata del sostituto procuratore Nicola Marvulli che aveva firmato l'ordine di cattura. «La signora Fassio fa capire che le responsabilità del fallimento sono di altri personaggi che stanno dietro di lei — ha detto Marvulli — ebbene, domani mi recherò in carcere a interrogarla e la inviterò a parlare e fare finalmente dei nomi». Marvulli ha avuto uno sfogo anche contro i giornali che hanno polemizzato contro l'arresto di Franca Fassio. Quando che Franca Fassio accennò a responsabilità di ambienti politici ed economici che manovravano dietro di lei? Quando venne interrogata dal tribunale fallimentare la sera del 24 aprile scorso. Come mai ha accettato di autodenunciarsi? Quando fu il magistrato che cancellò le polizze di 10 miliardi di Villain e Fassio non lasciando sottocosto la nave

che risalgono al 17 gennaio scorso, pochi giorni prima della richiesta di fallimento di Fassio avanzata dall'IMI. L'IMI, che ha sempre insistito per ottenere il fallimento del gruppo Fassio, ha già fatto sapere di essere disposto a concedere finanziamenti per rilevare le navi. Sul caso della flotta del Fassio e degli equipaggi il presidente della Regione Liguria, compagno Carrossino, stamattina ha avuto un colloquio col Ministro della Marina Mercantile on. Gioia e gli ha prospettato l'opportunità di un sollecito passaggio della flotta alla marina pubblica.

A conti fatti la «Atlantica» frutterebbe sembra dollari quotidiani alla società ombra estera. Una sottotuturazione nella contabilità della Villain e Fassio avrebbe permesso dunque una continua esportazione di capitale all'estero. Chi si nasconde dietro la società ombra «Corporation Continental Containers delle Bermuda»? Questa domanda verrà posta a Franca Fassio domani. Lo stesso P.M. Marvulli vorrà conoscere i retroscena dell'affare Egam. E' abbastanza significativo, in proposito, quanto è scritto nella sentenza di fallimento: «Era praticamente certo, quando venne adottato, di un imprenditore avveduto, che la cosiddetta operazione EGAM (un finanziamento statale di 17 miliardi e mezzo, n.d.r.) non avrebbe riassestato la Villain e Fassio», dice la motivazione della sentenza rilevando che la società aveva già chiuso il bilancio del 1975 senza una sola voce allattivo e con un deficit di 7 miliardi.

In un comunicato della CISL e della FIM milanese l'episodio viene definito un vero e proprio «sequestro» e processo da parte di attivisti comunisti nei confronti del funzionario della FIM, mentre viene chiamato in causa personalmente il Segretario della C.D.L. di Sesto, il compagno Asti. Il compagno Asti ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma: «Non è vero che ci sia stata un'intimidazione politica nei confronti del dirigente della FIM CISL. C'è stata solo una reazione di delegati delle fabbriche di Sesto San Giovanni nei confronti di un dirigente sindacale che, anziché partecipare alla manifestazione indetta dal comitato antifascista, era presente nel corteo delle forze extra-parlamentari che sono state anche causa di feriti».

Dai confederali

Proclamato lo stato di agitazione nelle scuole

I sindacati scuola confederali hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria per appoggiare la richiesta di apertura della vertenza per il rinnovo del contratto di categoria da parte del ministro Malfatti. I confederali ribadiscono la necessità che la trattativa inizi immediatamente, poiché altrimenti non sarà possibile «garantire il rispetto delle scadenze contrattuali». La trattativa, affermano i sindacati confederali, dovrà «prejudizialmente attuare l'impegno, già assunto dal governo nel precedente contratto, di perequare il trattamento economico del personale non docente rispetto ai miglioramenti previsti per i docenti a partire dal primo luglio 1976 nella misura complessiva di 25 mila lire». Lo sciopero proclamato per domani e dopodomani dagli «autonomi» viene giudicato dai sindacati confederali «privo di una reale motivazione sindacale» in quanto rivendica miglioramenti che, in realtà i docenti hanno già ottenuto. Perciò — affermano i confederali — «l'azione dei sindacati autonomi tende a strumentalizzare l'effettivo malcontento e le legittime attese dei lavoratori delle scuole, si configura come un tentativo di svuotamento della contrattativa triennale ed una sventata del contratto nell'insieme degli aspetti economico-normativi e di riforma».

L'esponente radicale continua il digiuno

Pannella si è incontrato con Sedati e Finocchiaro

Il presidente della Commissione parlamentare per l'indagini sui servizi radiotelevisivi, on. Sedati, ha avuto stamattina un incontro, fissato fino al giovedì scorso, con Marco Pannella, Gianfranco Spadaccia, Adele Fatica ed Emma Bonino, rappresentanti del Partito radicale e della Lega promotrice del referendum sull'aborto. All'incontro ha partecipato anche il presidente della RAI, Beniamino Finocchiaro. Gli esponenti radicali — informa un comunicato — hanno sollevato il problema della effettuazione di trasmissioni radiotelevisive in tema di aborto prima dei termini previsti dalla legge 352 del 25 marzo 1970 sul referendum, ossia dei trenta giorni antecedenti le votazioni. Al termine dell'incontro, il presidente Sedati ha dichiarato ai giornalisti che delle richieste dei radicali investite l'Ufficio di presidenza della Commissione, già convocata per oggi. Sedati ha anche fatto presente che, essendo stato fissato il referendum sull'aborto per il 13 giugno, la relativa propaganda elettorale, in base alla suddetta legge 352, è consentita a partire dal 14 maggio prossimo. Prima dell'incontro, Pannella aveva rilasciato una dichiarazione assai polemica nei confronti del TGI e del TG2 e del quotidiano L'Espresso.

Un bollettino medico estremamente allarmato era stato diffuso il 10 dal dottor Enrico Boggi. «Nelle ultime ore di privazione totale di acqua Pannella ha perso 3 mila grammi e durante la notte altri 900 grammi, mentre nei precedenti giorni di digiuno parziale la perdita era stata di 1 kg. al giorno. Con una perdita di 3 mila grammi al giorno il tempo massimo di sopravvivenza è di 6 giorni. Nella serata un ulteriore comunicato del medico denuncia «un notevole aumento dell'azotemia e gravi carenze di sale, mentre l'urazotemia è diminuita del 50 per cento rispetto a ieri». Il peso di Pannella è ora di 84 kg. e la pressione di 90 (poi stabilizzata a 105). Da oggi, dicono i medici, è prevedibile l'insorgere di disturbi di notevole entità. Intanto sette militanti del Partito radicale hanno occupato ieri sera la sede del Partito radicale, incatenandosi alla ringhiera delle scale. Oltre i numerosi intellettuali, hanno espresso solidarietà al Partito radicale la giornalista Daniela Adinolfi e ANSA. Una «veglia» per Pannella si è svolta ieri sera a Piazza del Popolo. Un appello a favore di Pannella è «della legittima richiesta dei radicali concernente la Rai-TV» è stato lanciato da Pietro Nenni, presidente del PSI.

Importante intesa al congresso dell'AGIRT

I GIORNALISTI RADIO - TELEVISIVI NELLA FEDERAZIONE DELLA STAMPA

LUCCA, 27. Si sta svolgendo in questi giorni a Castelvecchio Pascoli il congresso dell'AGIRT (Associazione dei giornalisti radiotelevisivi) con la presenza del presidente della FNSI Paolo Murialdi, del segretario nazionale Luciano Ceschia e di rappresentanti della Regione Toscana, il cui saluto è stato portato da Mario Leone, assessore al Turismo. Il congresso è iniziato lunedì con una seduta straordinaria che segna una tappa importante nella storia di questa organizzazione. Pur tra molte contraddizioni, e nonostante i contraccolpi che si devono spesso registrare, il nuovo corso voluto dalle forze riformatrici della organizzazione. Tuttavia permangono resistenze nelle strutture dirigenti dell'azienda, e si profilano nuove e diverse organizzazioni di parte nella gestione di questo fondamentale strumento pubblico. Di questi pericoli si sono accorti i radicali, i quali hanno costituito una commissione di lavoro di 30 giornalisti RAI, che, ponendo autonomamente fine alla esperienza dell'AGIRT, inaugurano in questi giorni, anche dal punto di vista for-

male, una nuova fase nel loro lavoro. Si è infatti registrata una larga intesa diretta a fare della organizzazione dei giornalisti radiotelevisivi una articolazione del sindacato nazionale e a dar vita a strutture che facciano del consenso di base la loro caratteristica. Di qui la scelta di fare dei comitati di redazione i ranghi di una rete di consultazione e di decisione decentrata e, al tempo stesso, efficiente.

Espletto ed unanime è risultato il rifiuto di ogni scontro con il potere in questo senso potute ascoltare alcune autocritiche ed è stato energicamente riproposto il concetto dell'unità sindacale rispetto alla controparte aziendale. Nuccio Fava, presidente uscente, si è detto contrario ad una società di pluralismo di regime diretto ad offrire garanzie alle segreterie dei partiti: il banco di prova sarà costituito dalle prossime elezioni dove si vedrà se e quale senso abbia un mono polo pubblico. La gravità e le incertezze del momento politico non sono estranee al movimento dei giornalisti, ha rilevato Alessandro Carz, rappresentante della FNSI nell'AGIRT. Su di esso pesa la responsabilità di resistere alle pressioni che certamente verranno in relazione ai confronti elettorali. Sottrarre il concetto stesso di pubblica attività alle organizzazioni del potere risulta essenziale per la nostra società, non solo per i giornalisti: fare dell'informazione un terreno di confronto e non di manipolazione è compito immediato di tutte le organizzazioni dei lavoratori».

Il presidente della FNSI, Murialdi, ha fra l'altro rilevato che «avvenendo ogni giorno fatti gravi e preoccupanti, come la richiesta di un nuovo aumento del prezzo dei quotidiani o la non risolta situazione del Mattino di Napoli, che rendono precaria una vera e libera informazione nel nostro paese. Il rafforzamento delle organizzazioni sindacali dei giornalisti, su una linea di democrazia e pluralismo, non giova quindi solo alla categoria, ma è interesse di tutta la collettività».

Per il 24 maggio prossimo

Convocato il concistoro per 19 nuovi cardinali

Paolo VI ha convocato per il 24 maggio prossimo il concistoro per la nomina di 19 nuovi cardinali. I nominativi sono stati rivelati ieri. E' stato anche reso noto che il Papa ha nominato altri 2 cardinali «in pectore» nel senso che si riserva di fare conoscere i nominativi quando lo riterrà opportuno. Anche se taluni osservatori ritengono che si tratti di mons. Casaroli e di mons. Benelli, rispettivamente ministro degli Esteri del Vaticano e sostituto della segreteria di Stato. Con la nomina di 19 nuovi cardinali il numero del croce collegio sale a 136, ma solo 118 hanno l'età al di sotto degli 80 anni e perciò il diritto di entrare in conclave per eleggere il nuovo Papa. Dei nuovi porporati tre sono italiani: monsignor Senigaglia a Lisbona e notevolmente rimasto idealmente legato al vecchio regime salazariano, monsignor Beffe-

Alla Standa. Grande Vendita a prezzi-sfida.

45° Anniversario Standa a "prezzi-sfida". Per la tua spesa tanti articoli alimentari in vendita a condizioni eccezionali. Vieni alla Standa, cerca i "prezzi-sfida", compra a "prezzi-sfida": non temono confronti!

Olio di semi di soia 495 1 litro	4 Hamburger all'italiana surgelati 620 gr. 300	Tonno Aklora affollito di oliva 220 gr. 95 netto	5 Wurstel Molteni 150 gr. 125	Gelato Motta vaschetta Preziosa 700 in vari gusti cc. 650	Vini regionali (Riesling, Soave, Bardolino, etc.) 530 bottiglione cl. 149	Succhi di frutta Valfrutta in bottiglia 170 gr. 550
Riso semifino Maratelli 340 1 chilo	Margarina Plumy soffice e spalmabile 200 gr. 200 netto	Carne bovina Montana in gelatina 480 scalata gr. 220	Acqua Minerale Levissima 150 1 litro e 1/2 - bott. p.v.c.	Budini Mousse Findus gusti assortiti 250 cc. 120	Americano Gancia 880 1 litro	Potto Standa pronto per la cottura 1540 al Kg.
Antipasto Arcobaleno Rondanini 700 gr. 140 netto	6 Dadi Doppio Brodo Star 180 gr. 66	Birra Dreher 6 bottiglie 740 cl. 33 cad.	Whisky Johnnie Walker 3480 cl. 75	Profiteroles Banila 700 confezione gr. 195 netto		

GRUPPO MONTEDISON

